

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00354509
ESC - Ente schedatore	S154
ECP - Ente competente	S154

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cinta fortificativa
OGTC - Categoria di appartenenza	struttura di fortificazione
OGTN - Denominazione /dedicazione	RESTI DELLE MURA ROMANE E DELLA TORRE ANGOLARE DI S-E

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
PVCI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	7.6838390041
GPDPY - Coordinata Y	45.068570386
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

### GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	5-1-2015
GPBO - Note	(2382834) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

## RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

### DSC - DATI DI SCAVO

<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Sondaggi nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte
<b>DSCT - Motivo</b>	opere private
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici
<b>DSCD - Data</b>	1982; 1986
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Filippi, F. - Morra, C., "Sondaggi archeologici nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze di Torino, sede del Museo Egizio", in QSAP 8 (1989), p. 111-142.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Eta' romana imperiale
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	prima metà
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storico-scientifica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	Età moderna
<b>ADT - Altre datazioni</b>	XIX secolo

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	I muri e la torre si conservano solo a livello di fondazione, inglobati in edifici successivi o messi a vista in strutture sotterranee.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

	<p>Nell'ambito del progetto di ristrutturazione del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, ospitante il Museo Egizio, e della messa a punto di un nuovo salone espositivo nel piano seminterrato dell'edificio, è stato possibile eseguire sondaggi archeologici che hanno permesso di rintracciare i resti della cinta urbana della città, nello specifico della parte S-E. La zona interessata corrisponde all'isolato compreso fra via Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria, via Eleonora Duse e via Principe Amedeo. La facciata del palazzo prospiciente su via Duse coincide esattamente con un tratto S-E delle mura compreso fra la torre angolare S e la prima torre del lato E. Tratti di mura romane erano già noti sin dagli anni '30 quando vennero demoliti edifici presso via Roma; in quell'occasione fu lasciato visibile il fronte interno del muro tramite un'intercapedine sottostante via Duse. Nel 1932 le indagini di Barocelli resero noti i tratti di cortina presenti nei sotterranei del Palazzo dell'Accademia delle Scienze, al di sotto della Manica Schiaparelli. I saggi effettuati nel 1982 e 1986 sul lato esterno di questo tratto hanno messo in evidenza tre fasi di frequentazione pertinenti rispettivamente all'età romana, alla distruzione dell'elevato coincidente con la costruzione del Palazzo nella seconda metà del '600, e all'impianto nell'800 della Manica Schiaparelli, le cui fondazioni si poggiano proprio sopra la fondazione rasata della cortina</p>
--	---

## DESO - Descrizione

muraria romana. Il tratto di muro che rappresenta la fase romana giace ad una profondità di 2,63 m. e si conserva per un'altezza di 1,80 m, corrispondente al letto di fondazione. Ha uno spessore di 2,50 m, ed è realizzato in opera cementizia con una facciavista di ciottoli di fiume spaccati a metà; al di sopra corre un filare di mattoni, in parte asportato da manomissioni successive, disposti alternativamente nel senso della lunghezza e della larghezza. Il tratto di cinta urbana orientale è scarsamente conservato; la torre dell'angolo S-E ha lasciato labili tracce, a suo tempo notate da Carlo Promis nei sotterranei di Palazzo dell'Accademia delle Scienze, consistenti in un nucleo in opera cementizia e parte del rivestimento esterno a formare un basamento quadrato di 11 m. per lato. Il tratto di mura fra questa torre e la prima del lato meridionale non è più visibile, anche se restano i letti di fondazione ed un blocco esagonale. Nel 2000 la Soprintendenza ha eseguito un altro intervento nei sotterranei dell'Accademia delle Scienze, nel vano corrispondente all'incrocio fra Via Duse e Via Principe Amedeo. E' stato così individuato l'angolo della seconda torre a partire dallo spigolo sudorientale della cinta; il basamento parallelepipedo della medesima si è conservato quasi del tutto ed è visibile nei sotterranei del parcheggio pubblico di Via Roma. La cortina muraria collegata alla torre è sostituita, in questo vano, dalle strutture di fondazione del palazzo, mentre nelle cantine contigue, poste più a sud, sono ancora visibili tratti di mura sporgenti di circa 1 m rispetto alla parete interna degli scantinati. Questi tratti di mura coprono la distanza di un interturro e si congiungono con il segmento di cortina visibile presso la Manica Schiaparelli. Ulteriori sondaggi di scavo effettuati nel cortile del Palazzo, al di fuori della cortina muraria, in corrispondenza dello spigolo di S-E, hanno messo in luce la presenza di un fossato di età romana tagliato da strutture pertinenti alle opere di fortificazione cinquecentesche e di età moderna.

## INT - Interpretazione

Resti della torre angolare di S-E e dei tratti di cortina muraria adiacenti, databili entro la fine del I sec. d.C., inglobati nelle strutture di fondazione del Palazzo dell'Accademia delle Scienze ed in parte visibili in infrastrutture sotterranee moderne quali i parcheggi di via Roma e via Duse. I resti si conservano solo a livello di fondazione, ma in origine la cortina muraria doveva avere un'altezza compresa tra fra 6,63 e 7,75 m, con fondazioni profonde 2 m. e spesse 2,50 m. Le torrette di forma ottagonale o quadrata sembrano poste in questo settore a distanza di circa 90 m. Le fondazioni della cortina, delle porte e delle torri risultano indipendenti, secondo le norme della poliorcetica ellenistica, in modo da evitare fessurazioni dovute alla pressione dei sovrastanti corpi murari di differente massa. A differenza del settore nord, non sembra che sul lato S-E vi siano torrette con posterle. I settori S ed E non conservano quasi nulla dell'elevato delle strutture che dovevano ancora racchiudere la città in età moderna, essendo state investite dalle demolizioni settecentesche volute da Amedeo di Castellamonte. Nel corso dell'800, durante massicci lavori di riqualificazione dell'impianto urbano, si riscoprirono da un lato molte delle testimonianze romane abbattute nei periodi precedenti, dall'altro continuarono le demolizioni dei resti antichi che intralciavano l'espansione della città. A Carlo Promis dobbiamo le prime registrazioni scientifiche delle antichità che man mano emergevano; analizzando ad esempio i resti delle mura, osservò che i lati sud ed ovest erano stati realizzati con tecnica diversa rispetto al resto della cinta, oltre ad essere intervallati da pilastri ed archi. Già Barocelli, tuttavia, non poté verificare queste affermazioni, a causa del degrado di quel tratto di mura. Lo studioso riteneva che queste caratteristiche

costituissero la testimonianza della doppia fondazione della città: i lati sud ed ovest sarebbero stati edificati da Cesare, quelli nord ed est da Augusto. In queste osservazioni tuttavia, Promis non tenne conto delle successive distruzioni, modifiche ed integrazioni della cinta urbana, che si avvalsero anche di materiale di reimpiego di età medievale. La critica è attualmente concorde nell'affermare che vi fu un solo episodio di fondazione e che l'erezione delle mura sia da riferire ad un unico progetto.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** scavo

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà mista pubblica/privata

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

**NVCT - Tipo provvedimento** notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

**NVCE - Estremi provvedimento** notifica 1910/12/07

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

**FTAC - Collocazione** QSAP II (1983), t. LIXa

**FTAN - Codice identificativo** Accademia\_scavi

**FTAT - Note** Scavi delle mura romane sotto la Manica Schiaparelli

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** Accademia\_Egizio1

**FTAT - Note** Valorizzazione delle mura romane nel piano interrato del Museo Egizio

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo** Accademia\_Egizio2

**FTAT - Note** Valorizzazione delle mura romane nel piano interrato del Museo Egizio

### DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

**DRAX - Genere** documentazione allegata

**DRAT - Tipo** planimetria

**DRAO - Note** Pianta di Torino romana a cura di A. d'Andrade

**DRAC - Collocazione** Mercado 2003

**DRAN - Codice identificativo** Accademia\_pianta\_Andrade

### DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

**DRAX - Genere** documentazione allegata

<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	Ricostruzione del tracciato delle mura romane e del bastione cinquecentesco
<b>DRAC - Collocazione</b>	QSAP 26(2011), p. 310
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	Accademia_bastione
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	copia del provvedimento di tutela
<b>FNTD - Data</b>	1910/12/07
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Vincoli Beni Immobili SBAP MAE
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1420412976938
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pejrani Baricco, L. - Leonardi, M. - Ocelli, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1380
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	XXVI, p. 310-315
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brecciaroli Taborelli,L. - Pejrani Baricco, L. - Ocelli, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1377
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Filippi, F. - Morra, C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1378
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	VIII, p. 111-39
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. XXVII-XXXVI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Filippi, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1379
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 182-183
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. LIXa
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Mele, Silvia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ratto, Stefania